

**Programma di italiano dell'a.s. 2020/21 della Classe IC, docente: Cristiano Lorenzi**

**Libri in adozione**

Grammatica: C. Savigliano, *La pratica e le valenze dell'Italiano. Grammatica, lessico, comunicazione, competenze linguistiche e di cittadinanza*, De Agostini scuola, Novara, 2015

Narrativa: P. Biglia, P. Manfredi, A. Terrile, *Un incontro inatteso. Antologia per il primo biennio. Narrativa*, Pearson Italia (Paravia), Milano-Torino, 2019 (volume A)

Epica: P. Biglia, P. Manfredi, A. Terrile, *Un incontro inatteso. Antologia per il primo biennio. Epica*, Pearson Italia (Paravia), Milano-Torino, 2019 (volume C)

Guida all'elaborazione del testo scritto: *Un incontro inatteso. Corso di scrittura*, Pearson Italia (Paravia), Milano-Torino 2019.

Si avverte che i testi letti di diversa provenienza rispetto al libro in adozione sono segnalati di volta in volta *ad locum*. La gran parte dei testi non presenti sul libro è stata fornita agli studenti tramite file pdf su Google Classroom.

**Grammatica e riflessione sulla lingua**

*Elementi di fonetica, ortografia e paragrafematica dell'italiano*: ortografia di alcune forme verbali monosillabiche (e annesso uso dell'accento e/o dell'apostrofo); la regola del dittongo mobile; grafia dei verbi in *-gnare*, *-gnere*, *-sciare*; i segni di interpunzione e il loro uso all'interno del testo. Differenza tra *ne* e *né* e puntualizzazioni sull'ortografia (in particolare uso dell'accento e dell'apostrofo).

*Elementi di morfologia e di analisi grammaticale*

L'aggettivo (in particolare, i gradi dell'aggettivo).

L'articolo (in particolare, l'articolo partitivo).

Il pronome. I pronomi personali (tonici e atoni) non riflessivi, le loro funzioni in analisi logica (con approfondimenti sulla loro ortografia e sulle funzioni di *ci*, *vi* e *ne*). I pronomi personali riflessivi e le loro funzioni in analisi logica; le funzioni del *si* (vd. anche "Il verbo"). Il pronome relativo e il pronome relativo misto o doppio; le loro funzioni in analisi logica (e in analisi del periodo); gli avverbi relativi. I pronomi/aggettivi possessivi; i pronomi/aggettivi dimostrativi (in particolare: *questo*, *codesto* e *quello* e gli avverbi di luogo ad essi associati); i pronomi/aggettivi interrogativi; i pronomi/aggettivi indefiniti. Le funzioni del *chi* e del *che*.

Il verbo. Introduzione al verbo; modi definiti e indefiniti del verbo; tempi semplici e tempi composti. Il genere del verbo (transitivo e intransitivo); i verbi che presentano genere sia transitivo che intransitivo; la costruzione assoluta del verbo. Forma attiva e passiva del verbo; quando si può fare la forma passiva di un verbo; il passaggio da una frase attiva a una passiva e viceversa. Il *si* passivante. Coniugazione dei verbi attivi e passivi; l'uso degli ausiliari *essere* e *avere*. La forma riflessiva del verbo (forma riflessiva propria o diretta, apparente o indiretta, reciproca). La forma pronominale del verbo e i verbi intransitivi pronominali. I verbi impersonali; l'uso del *si* impersonale. I verbi di servizio (ausiliari, servili e fraseologici). Approfondimento sul modo participio; le funzioni verbale e nominale del participio e come analizzarle e riconoscerle; valori del participio passato. Cenni sulla *consecutio temporum* in italiano: rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità tra tempi diversi all'interno di un periodo.

La preposizione. Le preposizioni semplici; cenni sulle locuzioni prepositive (da approfondire).

L'avverbio. Il *ci*, il *vi* e il *ne* in funzione avverbiale; l'avverbio di negazione *non*; gli avverbi relativi di luogo; gli avverbi di luogo *qui*, *qua* e *lì, là*.

La congiunzione. Cenni alla suddivisione tra congiunzioni coordinanti e subordinanti e alle principali congiunzioni coordinanti (*e*, *o/oppure*, *ma*), al fine di definire lo stile paratattico, la coordinazione per asindeto e lo stile ipotattico (cfr. lo stile e la lingua del testo narrativo).

*Elementi di sintassi della frase semplice e di analisi logica*: definizione del concetto di frase; differenza tra complementi diretti e indiretti; il soggetto (e il soggetto partitivo) e come lo si riconosce; l'apposizione e l'attributo; la funzione/posizione attributiva e predicativa; le funzioni del verbo essere; la parte nominale o nome del predicato; il predicato verbale e il predicato nominale; il complemento oggetto (e il complemento oggetto partitivo); il complemento di vocazione; il complemento d'agente/di causa efficiente; il complemento di termine; i complementi di vantaggio e di svantaggio; il complemento di denominazione; il complemento di specificazione; i verbi copulativi e i complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto; il complemento di paragone; il complemento partitivo (in presenza di un superlativo relativo).

*Elementi di sintassi del periodo e di analisi del periodo*: definizione generale (da approfondire) di coordinazione (paratassi) e subordinazione (ipotassi); cenni alle coordinate per asindeto; cenni alle subordinate relative.

*Elementi di semantica*: il significante e il significato; definizione di campo semantico; significato denotativo e connotativo; la connotazione e i traslati o tropi; le principali figure retoriche di significato (similitudine, metafora, metonimia e sineddoche) e il loro riflesso nei significati di una parola (cfr. lo stile e la lingua di un testo narrativo). Cenni alla consultazione e all'uso del vocabolario.

### **Il testo narrativo e gli strumenti di analisi di un testo narrativo in prosa.**

La parola, il testo: cosa sono e come si possono definire.

Il testo narrativo: cos'è e come può essere definito; i principali testi narrativi.

La narratologia e gli strumenti per analizzare un testo narrativo:

- La *fabula*, l'intreccio e il loro rapporto (le anacronie; le differenze tra il tempo della storia e il tempo del racconto: scena, sommario, ellissi e pausa).
- Lo schema narrativo di impianto tradizionale
- Le sequenze narratologiche e la scomposizione di un testo in sequenze
- Il personaggio: tipologia, ruolo e presentazione
- Lo spazio (descrizione denotativa e connotativa) e il tempo in un testo narrativo
- Il narratore: narratore interno (omodiegetico, autodiegetico, allodiegetico) e esterno (eterodiegetico); il narratore nascosto e impersonale (cfr. Giovanni Verga)
- La focalizzazione o il punto di vista della voce narrante: focalizzazione zero (punto di vista dall'alto), interna (fissa, variabile o multipla) ed esterna; il narratore onnisciente
- Un tipo particolare di narratore: il narratore nascosto e popolare (Giovanni Verga, lo stile impersonale e l'artificio della regressione)
- Le tecniche per riportare il discorso: discorso diretto legato e libero; discorso indiretto legato e libero
- Il patto narrativo
- I gradi del narratore e il racconto di cornice

- La lingua e lo stile di un testo narrativo: il lessico e il campo semantico; significato denotativo e connotativo; la connotazione e i traslati. Cenni alle principali figure retoriche di significato (similitudine, metafora, metonimia, sineddoche, ossimoro, simbolo, antitesi, iperbole, personificazione) e di posizione (enumerazione, climax, chiasmo, iterazione, parallelismo). Stile paratattico (l'asindeto e il polisindeto) e ipotattico; stile nominale e sintassi nominale.

I generi letterari e la loro storia:

- La narrazione breve in prosa: la fiaba, la favola, la novella e il racconto e le loro caratteristiche (per il racconto e la novella, vd. anche materiale su Classroom).
- Breve storia della novella e del racconto (vd. anche materiale su Classroom), con particolare riferimento ai modelli medievali della narrazione breve, alla novellistica medievale e alla novellistica otto-/novecentesca (soprattutto Giovanni Verga)
- La narrazione lunga in prosa: il romanzo, le sue caratteristiche e le sue differenze rispetto al racconto (vd. materiale su Classroom)
- Breve storia del romanzo: differenza tra romanzo cortese e romanzo moderno; cenni sul *Don Chisciotte*, sul romanzo d'avventura e di formazione settecentesco e sul romanzo filosofico, sul romanzo storico ottocentesco (Scott e Manzoni), sul Realismo francese, sul Naturalismo francese, sul Verismo italiano e sul Neorealismo italiano (vd. anche materiale su Classroom)
- Approfondimento sul Verismo italiano
- Approfondimento sulla narrazione di tipo storico, sul Neorealismo italiano e sulla prosa memorialistica

Testi letti, analizzati e/o commentati ai fini dell'applicazione degli strumenti narratologici e dello studio dei generi letterari (dei testi sono stati generalmente svolti anche gli esercizi di comprensione e analisi):

- J. Louis Borges, *Leggenda* (volume A, p. 12), con cenni sull'autore
- Eugenio Montale, *La botanica* (volume A, pp. 164-165), con cenni sull'autore
- Giovannino Guareschi, *Cinquecento lire* (volume A, pp. 17-19), con presentazione dell'autore
- Francesco Piccolo, *Il regalo di Natale* (volume A, pp. 31-33)
- Nâzim Hikmet, *Hîzr* (volume A, pp. 158-160), con presentazione dell'autore
- Cesare Pavese, *Il ritorno di Anguilla nelle Langhe* (volume A, pp. 56-60), con cenni sull'autore e sulla *Luna e i Falò*
- J. Louis Borges, *La casa di Asterione* (volume A, pp. 100-101)
- Maurizio di Giovanni, *La fine di un amore* (scheda su Classroom)
- Franz Kafka, *Poseidone* (scheda su Classroom)
- Antonio Tabucchi, *Post scriptum. Una balena vede gli uomini* (volume A, pp. 156-157), con cenni sull'autore
- Stefano Benni, *Il lampay* (volume A, pp. 161-163)
- *Il palazzo delle scimmie*, fiaba tratta dalla raccolta delle *Fiabe italiane* di Italo Calvino (volume A, pp. 202-207), con presentazione di Italo Calvino

Testi presentati dagli studenti in classe nell'ultima parte dell'anno (gli studenti hanno avuto l'obbligo di conoscere e studiare *La lupa*, il testo da loro presentato e altri 4 testi a loro scelta, comprensivi della presentazione dell'opera o dell'autore ad essi connessi, per un totale di 6 testi; tutti i testi sono stati forniti su Classroom, eccetto la scelta dei brani dal *Sentiero dei nidi di ragno*):

- Il racconto di cornice delle *Mille e una notte*
- *Sindbad il marinaio* (dalle *Mille e una notte*): l'inizio del racconto e il terzo viaggio
- Il racconto di cornice del *Cunto de li cunti* di G. Basile
- *La vecchia scorticata* (dal *Cunto de li cunti*)
- Alcune versioni di *Cenerentola*: *Gatta cenerentola* (dal *Cunto de li cunti*) e *Grattula Beddattula* (dalle *Fiabe italiane* raccolte da Italo Calvino)
- Alcune versioni di *Cappuccetto rosso*: *Il lupo e le tre ragazze* e *La finta nonna* (dalle *Fiabe italiane* raccolte da Italo Calvino)
- Giovanni Verga, *La lupa* (dalla raccolta *Vita dei campi*)
- Louis Sepúlveda, *Caffè Miramare* (dalla raccolta *La lampada di Aladino e altri racconti per vincere l'oblio*)
- Da Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*: *La Resistenza vista dallo sguardo di un bambino* (volume A, pp. 427-432)
- Da Primo Levi, *Se questo è un uomo*: *Shemà*, la *Prefazione* e il capitolo *Sul fondo*
- Da Primo Levi, *Il sistema periodico*: *Ferro*

Libri letti:

- Italo Calvino, *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*
- Agatha Christie, *Assassinio sull'Orient Express*
- Paola Mastrocola, *L'amore prima di noi*

## Il mito e l'epica

### Il mito

Definizione di "mito" e sue caratteristiche principali; definizione teorica di cosa sono i miti cosmogonici, teogonici ed eziologici.

Un esempio di mito con più versioni: il mito di Narciso secondo le versioni di Conone, Pausania e Ovidio (scheda tratta dalla Garzantina di *Mitologia*).

Lettura e commento del testo *Eco e Narciso* di Robert Graves (volume A, pp. 25-26).

Lettura in traduzione e commento del mito di Eco e Narciso di Ovidio (*Metamorfosi*, III, vv. 339-513; testo fornito su Classroom).

La *Bibbia*. Differenze principali tra *Bibbia* ebraica e *Bibbia* cristiana; puntualizzazione sulle lingue in cui è stata scritta la Bibbia e sulle sue principali traduzioni/versioni (la "Bibbia dei Settanta" e la "Vulgata" di san Girolamo).

Lettura e commento di alcuni passi del libro della *Genesi* sulla creazione divina del mondo (*Genesi*, 1 e 2, 1-25), su Caino e Abele (volume C, pp. 17-20) e sul diluvio universale (volume C, pp. 20-24). Riflessione sulla

creazione "per procreazione" (nelle culture politeiste) o "per fabbricazione" (nelle culture monoteiste). Lo stile formulare e paratattico di un testo mitico/religioso.

I miti cosmogonici greci. Lettura e commento di alcuni brani di Károly Kerényi sulle diverse versioni dei miti cosmogonici greci (materiale fornito su Classroom): "Oceano e Teti" (versione omerica); "La Notte, l'uovo ed Eros" (versione orfica); "Caos, Gea ed Eros" (versione esiodea). I "nomi parlanti" del mito e le cosiddette triadi sincroniche e diacroniche della versione esiodea.

Lettura e commento di alcuni brani (tratti da F. Palazzi, *I miti degli dei e degli eroi* e forniti su Classroom) sulle età di Urano, Cronos e Zeus; sul mito di Prometeo ed Epimeteo e sul mito di Deucalione e Pirra. Il concetto di *hybris* nel mito greco.

Confronto tra il diluvio universale tratto dalla *Bibbia* e il mito di Deucalione e Pirra narrato da Ovidio (volume C, pp. 48-53).

La figura di Esiodo: vita e opere; lettura della trama della *Teogonia*; lettura e commento dell'episodio dell'incontro tra Esiodo e le Muse. Cenni sul poema epico didascalico.

### *L'epica omerica*

L'epica didascalica e l'epica eroica.

Le biografie di Omero e ciò che la tradizione dice di Omero. La questione omerica e lo studio filologico sul testo omerico dall'antichità al Novecento. La formazione e la tradizione orale dei poemi omerici. Lo stile formulare e gli epiteti formulari. Le figure dell'aedo e del rapsodo.

*L'Iliade*. Antefatti, argomento, personaggi, tempo, luogo e temi principali. Lettura e commento dei seguenti testi:

- "Il proemio" dell'*Iliade*; l'*invocatio* e la *propositio* (I, 1-7). La *mènis* di Achille.
- "La peste e l'ira" (I, 43-52 e 101-187). Il codice eroico di comportamento (*aretè*, *timè*, vendetta e *gheras*) e le tre ire.
- "Tersite" (II, 211-277). L'antieroe; la società della vergogna.
- "Elena, la donna contesa" (III, 121-180; 383-454). La forza di Afrodite; la figura di Paride.
- "L'incontro tra Glauco e Diomede" (VI, 119-129; 142-151; 212-236). Le aristie omeriche; la *xenia* e i riti dell'ospitalità. Approfondimento sulla similitudine delle foglie (scheda su Classroom).
- "Ettore e Andromaca" (VI, 392-402). Gli affetti familiari e il rispetto del codice eroico.
- "La richiesta di Patroclo" (XVI, 20-45).
- "La morte di Patroclo", "Il dolore dei cavalli di Achille" e "Il dolore di Achille" (XVI, 777-865; XVII, 424-440; XVIII, 22-38). Le apostrofi nel testo epico, il *pathos* e la vendetta e la nuova ira di Achille. Il valore della *philia*.
- "La morte di Ettore" (XXII, 131-166; 188-213; 250-374; 395-404). Parallelismi tra la morte di Patroclo e quella di Ettore.
- "Il dolore di Andromaca" (XXII, 437-515; testo fornito su Classroom).
- "L'incontro tra Priamo e Achille" (XXIV, 477-590).

*L'Odissea*. Struttura generale, argomenti, personaggi, tempo, luogo (la geografia omerica) e temi principali (il viaggio e il *nòstos*). La *mètis* di Odisseo. Lettura e commento dei seguenti testi:

- “Il proemio” (I, 1-21). Analogie e differenze con il proemio dell’*Iliade*; gli epiteti più frequenti e significativi di Odisseo (e la loro traduzione)
- “Odisseo e Calipso” (V, 116-158; 203-224). Le caratteristiche di Ogigia; la tristezza e la “nostalgia” di Odisseo; la scelta di Odisseo.
- “Odisseo e Nausicaa” (VI, 110-210). La similitudine tra Odisseo e il tizzone ardente (fine del libro V); l’approdo sull’isola dei Feaci; la figura di Nausicaa; l’ospitalità dei Feaci
- “Nell’antro di Polifemo” (IX, 216-306; 345-414; 437-461; 500-536). Il racconto di Odisseo alla corte dei Feaci (puntualizzazione sulla fine di Troia raccontata da Odisseo); la figura bestiale di Polifemo; il confronto tra il mondo dei Feaci e l’isola dei Cicli.
- “Circe, l’incantatrice” (X, 210-243; 307-344; 375-399). La figura di Circe.
- “L’ombra di Agamennone” (XI, 387-434; testo su Classroom). La *nekyia* di Odisseo (riferimento alla *catabasis ad Inferos* di Enea); il narratore di terzo grado.
- “I servi fedeli: il porcaro Eumeo e la nutrice Euriclea” (XIV, 29-95; XIX, 349-398; 467-493). L’arrivo di Odisseo ad Itaca; Odisseo *ptochòs* (‘pitocco, mendicante’); il cane Argo, il porcaro Eumeo e la nutrice Euriclea; l’arroganza dei Proci.
- “La strage dei Proci” (XXII, 1-88). La vendetta calcolata di Odisseo.
- “La prova del letto” (XXIII, 85-116; 163-246). Penelope, Odisseo e Telemaco: la ricostruzione dell’unità familiare.

#### Lecture complementari:

- Antonio Tabucchi, *Lettera di Calipso, ninfa, a Odisseo, re di Itaca*. Riflessione sul tema dell’immortalità.
- C. Kavafis, *Itaca*.

#### L’epica latina.

Breve introduzione all’epica latina (Livio Andronico, Nevio e Ennio). Inquadramento storico e profilo di Virgilio, secondo le biografie antiche.

#### Produzione del testo scritto

Consigli su come schematizzare un testo

Il riassunto

Introduzione al testo argomentativo ed espositivo e allo stile impersonale.

La parafrasi di un testo poetico (applicazione sui brani tratti dall’*Iliade* e dall’*Odissea*).

L’analisi di un testo narrativo in prosa e la presentazione/recensione di un libro (applicazione degli strumenti d’analisi narratologica sul testo).

Visionato in data 10 giugno 2021: gli studenti della classe concordano.